



Il monito di Summa, segretario dello Spi Cgil
**Caso Miulli, la Regione tratta
il ripristino dei servizi sanitari
"Si dia libera scelta ai lucani"**

La preoccupazione
di Bennardi:
"Bardi nomini la
giunta. Non si può
continuare così"

■ A PAGINA 5



Fanelli e Telesca al duello finale: la parola ai potentini

A distanza di due settimane Potenza si ritrova alle urne per il turno di ballottaggio. Seggi aperti oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15 per la scelta del nuovo sindaco del capoluogo: subito dopo il voto l'inizio dello scrutinio

■ A PAGINA 3



La protesta



No all'autonomia differenziata, martedì un nuovo presidio a Potenza: "Ricorsi e referendum per impedire la riforma"

■ A PAGINA 2



Siccità, agricoltura lucana di nuovo in ginocchio: "Persi 300mila quintali di grano duro"

■ A PAGINA 8



Centro accoglienza braccianti inagibile, associazioni preoccupate: "Nuovi ghetti nell'Alto Bradano"

■ A PAGINA 7

Nello Sport

**Serie C. Potenza, avanzano
le prime indiscrezioni di mercato**



Il diesse Enzo De Vito e Pietro mister De Giorgio

**Serie C. Picerno, definito lo staff
di mister Tomei. Il vice è De Luca**



Mister De Luca e i preparatori Salsano e Clementelli

**Maratea, la perla del Tirreno
riparte dalle Cinque Vele**



Prestigioso riconoscimento per Maratea. A PAG. 4



I FATTI DEL GIORNO

POTENZA - "Con l'approvazione alla Camera del DDL Calderoli l'Italia, una e indivisibile nata dalla Resistenza, si avvia a diventare il Paese delle disuguaglianze, con distanze sempre più marcate tra Nord e Sud, tra aree interne e aree urbanizzate". Lo evidenzia il Comitato regionale della Basilicata contro l'autonomia differenziata nella nota in cui si annuncia per martedì 25 giugno alle 10.30 un presidio di protesta nei pressi del palazzo della Regione Basilicata. "Si avrà - continua la nota - la fine della Repubblica una e indivisibile con, potenzialmente, 20 sistemi scolastici, 20 sistemi sanitari, 20 normative ambientali e di



Dopo l'approvazione dell'Autonomia differenziata martedì è previsto a Potenza una nuova manifestazione di protesta promosso dall'apposito comitato regionale



sicurezza sul lavoro, 20 gestioni delle infrastrutture. Come Coordinamento regionale della Basilicata contro l'autonomia differenziata (costituito da forze politiche, sindacati, associazioni, comitati) esprimiamo preoccupazione e un forte dissenso su un progetto che rischia di compromettere in modo irreparabile il principio di universalità dei diritti soprattutto in ambiti particolarmente delicati quali sono, ad esempio, quello sanitario e dell'istruzione mettendo in risalto le criticità di un modello di federalismo regionale che non tiene conto delle enormi differenze oggi esistenti nelle diverse aree del Paese e soprattutto del divario in termini di ricchezza, infrastrutture e servizi. L'autonomia differenziata scardinerebbe il funzionamento del sistema d'istruzione nazionale ma anche di altri servizi pubblici, dalla Sanità alle infrastrutture, dai porti agli aeroporti, e poi strade e autostrade, giustizia di pace, protezione civile, facendo venir meno la tenuta del Paese ed emarginando i più vulnerabili e indifesi. Noi non ci rassegniamo e proseguiremo le azioni di lotta pacifica e che la Costituzione ci consente e chiediamo che le Regioni ricorrono alla Corte costituzionale in base all'art. 127 della Costituzione. Inoltre fin da ora diamo disponibilità a costituire i Comitati referendari per la raccolta di almeno 550mila firme sul quesito referendario che i costituzionalisti

Martedì nuova protesta del comitato regionale a Potenza: l'invito alle Regioni di rivolgersi alla Corte Costituzionale

"Ricorsi e referendum per scongiurare la riforma dell'autonomia differenziata"

metteranno a punto, come proposto da La Via Maestra e a sostenere tutte le iniziative di carattere giudiziario per impedire che si giunga alle Intese da parte dei Presidenti di Regione, anche e soprattutto con l'aiuto dei sindaci. Continueremo un'opposizione ferma e una lotta politica e sociale in difesa dell'universalità dei diritti, della coesione e solidarietà sociale nelle istituzioni e nelle piazze".

metteranno a punto, come proposto da La Via Maestra e a sostenere tutte le iniziative di carattere giudiziario per impedire che si giunga alle Intese da parte dei Presidenti di Regione, anche e soprattutto con l'aiuto dei sindaci. Continueremo un'opposizione ferma e una lotta politica e sociale in difesa dell'universalità dei diritti, della coesione e solidarietà sociale nelle istituzioni e nelle piazze".



"Continueremo un'opposizione ferma e una lotta politica e sociale in difesa dell'universalità dei diritti, della coesione e solidarietà sociale nelle istituzioni e nelle piazze"



POTENZA - Il prossimo 18 luglio sciopero nazionale di 4 ore per il trasporto pubblico locale. Protesta che vedrà l'adesione in Basilicata della UilTrasporti, come annunciato dal segretario regionale, Antonio Cefola. "Il Ccnl Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL) scaduto in data 31 dicembre 2023, ha visto l'avvio formale della fase di rinnovo con l'elaborazione delle Linee Guida di Piattaforma Unitaria Sindacale inviate alle Associazioni Datoriali in data 11 luglio 2023. All'apertura del tavolo di trattativa in data 26 settembre 2023 è seguito un intenso calendario di in-

contri che si è interrotto il 30 maggio 2024 a causa dell'atteggiamento, in alcuni casi attendista ed in altri dilatatorio e non costruttivo, assunto dalle Associazioni Datoriali Asstra, Agens e Anav, che non ha permesso la prosecuzione di un confronto caratterizzato da elementi di disponibilità, concretezza ed avanzamento normativo, auspicati dalle Organizzazioni Sindacali, quali indicatori di una reale assunzione di responsabilità nei confronti del settore e della categoria. Nello specifico, le Organizzazioni Sindacali, hanno registrato da parte delle Associazioni Datoriali posizioni inaccet-

Allo sciopero di quattro ore aderirà la UilTrasporti di Basilicata Mancato rinnovo del contratto nazionale, il 18 luglio si ferma il trasporto pubblico locale

cettabili, non solo riguardo alle istanze promosse dalle lavoratrici e dai lavoratori del settore, caratterizzato da un crescente deterioramento delle condizioni lavorative e retributive, dalla conseguente e strutturale carenza negli organici aziendali, dagli episodi di aggressioni fisiche e verbali sempre più diffusi ai danni degli operatori front line, dalla cronica difficoltà nel reperire nuovi conducenti e altre figure specializzate, dal rischio sempre più tangibile della riduzione dei servizi, nonché dall'impossibilità di offrire un trasporto pubblico locale adeguato, ma anche riguardo a tematiche inerenti la sopravvivenza e gli interessi complessivi del settore. Le Organizzazioni Sindacali, responsabilmente hanno sempre tentato di mantenere aperto

il confronto con spirito propositivo, costruttivo e mai strumentale, cercando soluzioni condivise e sostenendo fermamente istanze, idee e proposte coerenti con le Linee Guida di Piattaforma Unitaria Sindacale, espressione di una progettualità compiuta e complessiva, che tiene insieme le legittime rivendicazioni delle lavoratrici e dei lavoratori e le necessità della cittadinanza, con l'esigenza del servizio e gli obiettivi di sviluppo previsti dal Pnrr. Le Associazioni Datoriali, hanno risposto ancorandosi alle proprie posizioni, volte esclusivamente alla massimizzazione della produttività, attraverso proposte provocatorie tese all'ulteriore aumento dei carichi di lavoro e di una compressione inaccettabile delle condizioni lavorative

nel contesto attuale del settore, riproponendo modelli gestionali anacronistici, senza alcun riguardo alle legittime esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e alle proposte sindacali volte a garantire la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. Nonostante tutti i tentativi delle Organizzazioni Sindacali - conclude Cefola - tesi a ricercare un accordo, si è dovuto prendere atto delle indisponibilità datoriali a rinnovare il Ccnl, con un incremento economico in linea con l'aumento del costo della vita, a rimodulare la parte normativa per consentire una migliore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, nonché ad individuare soluzioni atte a contrastare il fenomeno delle aggressioni".



AMMINISTRATIVE 2024

POTENZA - Una campagna elettorale lunga e per certi versi infuocata, partita un mese e mezzo fa, e terminata soltanto venerdì sera. Si decide tra oggi e domani il futuro della città di Potenza. Gli ultimi fuochi d'artificio sono stati esplosi in piazza Duca della Verdura - dove era di scena l'ultimo comizio di Francesco Fanelli - e nel piazzale dell'Acì in viale del Basento, dove invece è intervenuto Vincenzo Telesca. Conclusa la prima tornata elettorale dell'8 e 9 giugno, sono poco più di 100 i comuni italiani che tornano alle urne per il ballottaggio. Ieri l'insediamento dei seggi, si vota nella giornata odierna dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15. Poi l'atteso spoglio con i risultati che definiranno il nuovo quadro politico del capoluogo e il successore di Mario Guarente. Da una parte Francesco Fanelli, leghista, già assessore regionale alla Sanità, in campo alla guida di una coalizione di centrodestra, dall'altra Vincenzo Telesca, in rappresentanza del centrosinistra e sostenuto ora anche da Francesco Giuzio e Pierluigi Smaldone, candidati sindaco, ma usciti di scena al primo turno. Due settimane fa - quando nelle 77 sezioni si sono recati quasi 40mila potentini corrispondenti al 69,12 per



Gli aspiranti alla fascia tricolore Francesco Fanelli, Vincenzo Telesca e il Comune di Potenza



Fanelli contro Telesca A distanza di due settimane potentini di nuovo alle urne

cento degli aventi diritto e gli aspiranti alla fascia tricolore erano cinque - Fanelli, sostenuto da sette liste, con all'interno anche diversi esponenti di Azione e Italia Viva, ottenne 15.416 voti pari al 40,6 per cento. Secondo invece il consigliere comunale uscente, che supportato da cinque liste, fece sue 12.319 preferenze, pari al 32,4 per cento. Il primo importante test riguarderà l'affluenza

al voto. Cinque anni fa, quando Guarente fu eletto sindaco, tra il primo e il secondo turno, si registrò un calo di oltre 14 punti percentuali. Alle urne - si votò soltanto di domenica - si recò il 56,64 per cento degli aventi diritto. Dunque, potentini nuovamente alle urne. Il primo turno vide l'affermazione del candidato del centrodestra Francesco Fanelli, secondo il candidato Vincenzo Te-

Il destino della città di Potenza è in mano ai circa 57mila elettori, seggi aperti oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15 per scegliere il successore di Guarente. Al primo turno i votanti furono poco meno di 40mila, corrispondenti al 69,12 per cento degli aventi diritto. Cinque anni fa tra il primo e il secondo turno ci fu un calo di oltre 14 punti percentuali

lesca, appoggiato da Insieme per Potenza, La Potenza dei cittadini, Basilicata Casa Comune, Uniamoci per Potenza e Potenza Prima. Per Pierluigi Smaldone, candidato di Movimento 5 Stelle, Potenza Ritorna e Città Nuova il 17,63%. Quindi Francesco Giuzio della Basilicata Possibile con l'8,05% e Maria Grazia Marino per Forza del Popolo con l'1,27%. Determinante si è rivelata l'opzione del voto disgiunto che ha impedito la vittoria al primo turno e che ha consegnato a Telesca la palma di sfidante. Francesco Fanelli non perderà tempo alle 12.30 si recherà alle urne alla sezione 70, presso la succursale del liceo delle scienze umane "Rosa Giannurco" nel Campus del Seminario Maggiore in via del Seminario Maggiore.



VENOSA - A due settimane dal voto che lo ha consacrato, Francesco Mollica ha sciolto le riserve, nominando i cinque compagni di viaggio che lo affiancheranno in questa nuova avventura alla guida dell'amministrazione comunale di Venosa. In giunta trova posto Alessandro Rocco Lettini, capace di in-

tercettare il consenso di 850 venosini. Gli sono state, inoltre, attribuite le deleghe ai Lavori Pubblici e al Personale. Nell'esecutivo promosse anche Rosa Centrone e Lucia Divietri. La prima si occuperà di Cultura, Turismo, Sport e Spettacolo, la seconda di Disabilità, Sanità e Pari Opportunità. Angelo An-

Venerdì prossimo si insedia il Consiglio comunale Venosa, Mollica ha scelto i suoi compagni di viaggio: Lettini nominato vicesindaco



Promosse nell'esecutivo anche Centrone e Divietri Completano la squadra Antenori e Buompensiere: non ci sono assessori esterni

tenori e Giuseppe Buompensiere, gli altri due neo assessori individuati da Mollica. Il primo sarà chiamato ad occuparsi di Ambiente, Viabilità, Sicurezza e Decoro ur-

bano, il secondo invece ha avuto un'unica delega, quella alle Attività Produttive. "E adesso trotterellare". Questo il commento a caldo del nuovo primo cittadino oroziano, capolista della lista civica "Venosa nel Cuore", che l'8 e il 9 giugno scorsi ha ottenuto una vittoria netta. Quasi 3.500 le preferenze incamerate dal gruppo di Mollica, contro le 2.028 del gruppo "Uniti per Venosa", rappresentato dal candidato sindaco e oggi consigliere di minoranza, Giateo Tamburriello e le 925 ottenute invece dalla sindaca uscente, Marianna Iovanni con la lista "Venosa Futuro è impegno comune". La seduta di insediamento del nuovo Consiglio comunale si terrà invece venerdì prossimo alle 16 a Palazzo Calvini.



I FATTI DEL GIORNO

L'iniziativa punta i riflettori su un sentimento che impatta sullo sviluppo dei territori Il Festival dell'invidia sociale per rompere tabù come il campanilismo tra Potenza e Matera

MATERA - Si è svolta ieri a Matera la prima edizione del "Festival dell'invidia sociale, da zero a zero", proposto da Casa Netural, Matera Letteratura, Risvolta, Amabili Confini, TAM - Tower Art Museum, Studio Antani, Generazione lucana, La Luna al Guinzaglio e Prime Minister Basilicata. Per tutta la giornata nel centro storico di Matera, tra via Ridola e il giardino del Museo Ridola sono stati organizzati talk di approfondimento, attività esperienziali, recital e installazioni artistiche e digitali. Per ridere, per riflettere, per crescere: sono solo alcuni dei motivi che hanno spinto gli organizzatori del Festival dell'invidia sociale, per puntare i riflettori su uno dei sentimenti più vergognosi e timidi che più impatta sullo sviluppo sociale ed economico dei territori. L'obiettivo del Festival è stato quello di favorire maggiore accettazione e consapevolezza, rompendo tabù e facendo leva sul potere dell'ammirazione, lievito indispensabile per avere relazioni sane, resilienti e positive in ogni ambito della propria vita, esercizio da praticare soprattutto qui al Sud dove è necessario favorire le collaborazioni e le reti di alleanze per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio". L'evento è partito con l'installazione contemporanea del Chitchat dei campanili in via Ridola a Matera e in piazza Matteotti a Potenza. Matera-Potenza per uno scontro tutto lucano: attraverso due dispositivi Chitchat, è stato possibile inviare messaggi vocali all'altro campanile, con la massima discrezione e in forma totalmente anonima. E' stata anche l'occasione per ascoltare cosa, quegli altri, pensano di noi. Una opportunità per creare un ponte, sfogarsi e liberarsi di pesi e invidie, sfatare miti o rafforzare stereotipi nazionali popolari. A seguire nella sala conferenze del

Installati due ChitChat per l'invio simultaneo di messaggi vocali in forma anonima tra le due città

Museo Ridola dopo il saluto degli organizzatori è stato presentato il recital fiabesco "Cecami un occhio" di Rino Locantore. A seguire il dibattito a più voci coordinato dalla giornalista Mariateresa

Cascino sul tema "Si muore più di invidia che di infarto", un talk su riti, simboli e rappresentazioni di una triste passione, insieme allo psicoterapeuta Piero Caforio, all'artista Dario Carmentano,

Il ChitChat di Matera (foto Sassilive.it)

all'antropologo Domenico Copertino, al sacerdote Don Flavio Tufaro della parrocchia di Colobraro e dallo stesso comune, noto per portare sfortuna, la consigliera comunale Concetta Sarlo.



Alla perla del Tirreno il massimo riconoscimento di Legambiente e Touring Club Italiano

Cinque vele per ripartire

Con l'estate 2024 Maratea punta a lasciarsi alle spalle un periodo complicato

di MARIOLINA
NOTARGIACOMO

MARATEA - Maratea ha tutte le carte in regola per diventare una località turistica attrattiva e lasciarsi alle spalle un periodo segnato da non poche difficoltà. L'assegnazione delle cinque vele, il massimo riconoscimento da parte di Legambiente e Touring Club Italiano, proietta la perla del Tirreno verso un stagione estiva che potrebbe annunciarsi di successo. La sua è l'unica costa lucana, insieme ad una trentina italiane, ad aver ottenuto i cinque vessilli assegnati alle località di mare che assicurano acque cristalline, bellezze paesaggistiche e tutela della biodiversità, come indicato nella guida "Il Mare più bello 2024". Tre vele sono state assegnate a Nova Siri, Pisticci, Bernalda, Scanzano Jonico e Policoro e due a Rotondella, tutte sulla fascia jonica lucana. Con le cinque vele Maratea potrebbe voltare pagina dopo le passate stagioni alle prese con i problemi infrastrutturali legati alla chiusura della statale 18 in località Castrocucco interessata da una maxi frana. Dopo la chiusura invernale durante i cantieri di ripristino e per ragioni di sicurezza, la strada è stata riaperta a senso unico alternato monitorato da semaforo, que-

La riapertura della Statale 18 è un'ottima notizia ma gli operatori turistici chiedono di posticipare la chiusura notturna

La spiaggia di Castrocucco e la Statale 18



Nel frattempo si guarda di buon occhio alle previsioni di Demoskopika per il mese di luglio che prevede una crescita degli arrivi e delle presenze turistiche in Italia rispetto al 2023

sto perché Anas ha riattivato il monitoraggio del costone franato, in precedenza sospeso. Monitoraggio che durerà fino alle 23, orario in cui l'arteria richiude per riaprire al mattino. Un punto dolente quest'ultimo, come evidenziato dal Consorzio turistico di Maratea che ha chiesto di posticipare la chiusura almeno di due ore per consentire gli spostamenti della movida notturna. Si guarda di buon occhio alle previsioni dell'Istituto Demoskopika per il mese di luglio: ben 18,2 milioni di arrivi e 75,6 milioni di presenze in Italia con una crescita rispettivamente pari all'1,5% e all'1,0% rispetto allo stesso periodo del 2023. In crescita i turisti stranieri: poco meno di 10 milioni (+3,6%) pari al 54,8% del totale degli arrivi previsti con 38,8 milioni di presenze (+2,0%). La spesa turistica dovrebbe toccare i 17,9 miliardi di euro con +3,2% rispetto allo stesso periodo del 2023.



I FATTI DEL GIORNO

MATERA - Nei prossimi giorni si terrà un tavolo tecnico tra la direzione generale per la salute e le politiche della persona della Regione Basilicata e la Direzione sanitaria dell'ospedale generale regionale "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti (Ba). Si avvia così una fase di interlocuzione per arrivare ad una soluzione che consenta ai lucani di ricevere le giuste cure sanitarie anche fuori regione. L'ennesima doccia gelata a danno dei lucani si è consumata nei giorni scorsi quando la direzione della struttura ospedaliera pugliese ha alzato bandiera bianca annunciando lo stop alle cure dei pazienti provenienti dalla Basilicata. La Regione è convinta di poter rimediare attraverso questo tavolo e definire, così, i termini dell'accordo di confine che dovrà regolare la questione dei rimborsi per le prestazioni sanitarie dei pazienti lucani che ricorrono alla struttura ospedaliera pugliese. L'impegno economico della Regione Basilicata dovrà trovare riscontro nell'uso corretto dei ricoveri per garantire al sistema sa-

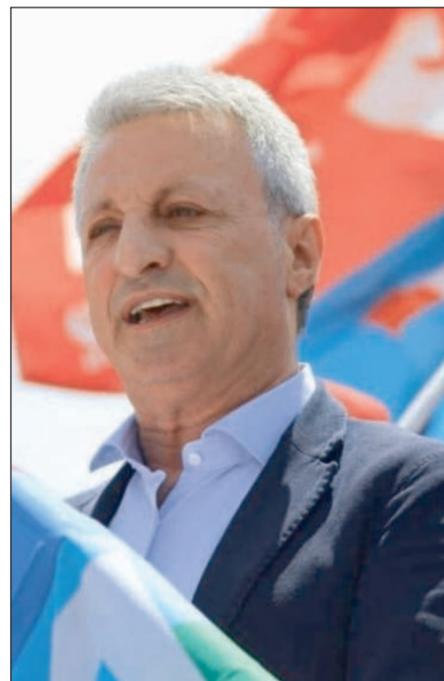
La Regione "chiama" il Miulli Summa va all'attacco: "Leso diritto alla salute dei lucani"

nitario lucano di intercettare le richieste dell'utenza e le successive azioni da intraprendere per potenziarne la rete". Ma la nota firmata dal direttore generale per la salute e le politiche della persona della Regione Basilicata, Massimo Mancini non basta per spegnere le polemiche. "La mancata sottoscrizione dell'accordo su prestazioni tra la Puglia e la Regione Basilicata, generando l'impossibilità dei cittadini lucani di potersi curare presso l'ospedale Miulli e le altre strutture pugliesi, è una chiara lesione del diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della nostra Costituzione". E' quanto afferma il segretario generale dello Spi Cgil Basilicata, Angelo



Il dg del Dipartimento annuncia un tavolo tecnico dopo lo stop ai ricoveri dei pazienti che dalla Basilicata scelgono la struttura barese. Lo Spi Cgil: "Si garantisca la loro libera scelta"

L'ospedale Miulli e il segretario dello Spi Cgil, Angelo Summa



Summa. "Il presidente Bardi, dopo aver demolito la sanità lucana svuotando di fatto le strutture lucane dell'offerta sanitaria, certificata ormai dall'abnorme mobilità passiva oltre 125 milioni di euro - prosegue Summa - nega ai lucani la possibilità di potersi curare dove ritengono di poter ricevere le cure più adeguate. Un atto contro i cittadini ai quali viene negato uno dei diritti fondamentali

sancito dal nostro servizio sanitario nazionale, pubblico e universale. Questo di fatto è già uno degli effetti di una eventuale autonomia differenziata, vale a dire non potersi più curare, che si estrinseca nella negazione di una serie di diritti esercitabili da parte dei singoli cittadini e che rappresentano dei doveri per tutti gli operatori sanitari, dal medico a chi programma l'assistenza territoriale".

MATERA - Sono soprattutto materani i pazienti che ogni anno scelgono di curarsi fuori regione nella vicina Puglia e all'ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti. Il tema dello stop ai ricoveri gratuiti tocca quindi maggiormente la città dei Sassi. Il sindaco, Domenico Bennardi, in una lunga nota esprime le sue perplessità sul momento vissuto più in generale dalla sanità lucana, ma non solo. "Sono esattamente due mesi che la Regione Basilicata non ha una Giunta, che i sindaci dei 131 comuni della Basilicata non hanno un assessore alla Sanità con cui confrontarsi; uno ai trasporti, uno alle Attività produttive, ecc. E' slittata ormai chiaramente al post ballottaggio di Potenza, la discussione sui nuovi equilibri e la nomina di una Giunta regionale; ma le emergenze sui territori rimangono, e non si può aspettare l'esito dell'ennesima elezione per capire se fare spazio a questo o quell'assessore. Questi giochi politici - afferma Bennardi - fanno male alla stessa politica e non interessano ai cittadini di una regione che, secondo le stime della Svimez sul Prodotto interno lordo (Pil), passa in fondo alla classifica con un Pil



Domenico Bennardi durante un presidio sotto la Regione

Le preoccupazioni del sindaco di Matera in relazione alle varie emergenze

"Sono già due mesi che la Regione è senza giunta: siamo esterrefatti e angosciati per i nostri cittadini"

fermo e il più alto decremento dal 2019 al 2023. Una regione al secondo posto in Italia per indice di povertà, con la percentuale più alta di disagiati seguiti dalla Caritas nell'ultimo quinquennio. Abbiamo il dato più alto di povertà economica e siamo al secondo posto per problemi di occupazione. Ma la mia preoccupazione in questo momento va soprattutto allo stallo della sanità, rispetto al quale ho urgenza di parlare con un assessore regionale, e come me penso tutti i sindaci della Basilicata. Che

fine hanno fatto i progetti del Pnrr sulla sanità? Le case di comunità e gli ospedali di comunità, che avrebbero portato ad adeguarci a un numero di posti letto maggiore, a standard di personale medico sanitario più consoni e vicini a quelli nazionali. Per non parlare delle liste d'attesa: che fine ha fatto il piano regionale sanitario? Illustrata una bozza, è rimasto in qualche cassetto regionale. Sono tredicimila i lucani in cura fuori regione, con una mobilità sanitaria tra le più alte d'Italia. Abbiamo

appreso, che l'ospedale "Miulli" di Acquaviva delle Fonti ha annunciato "l'interruzione delle prestazioni sanitarie a residenti della Basilicata (in assenza della stipula "Accordi di Confine") a partire dal 1° luglio 2024"; siamo esterrefatti e angosciati per i nostri cittadini. Sul piano dei trasporti la situazione non è migliore: da giovedì è stato soppresso l'unico servizio decente disponibile per i lavoratori e pendolari su Roma e Napoli; mi riferisco al servizio Itabus, i cittadini ci chiedono informazioni dispe-

"Senza esecutivo l'ente di viale Verrastro non può dialogare con i territori e con quelle che Mattarella chiama istituzioni in prima linea"

perati per l'improvvisa interruzione di servizi. Una Regione senza Giunta non legifera, non delibera, non difende, non può dialogare con i territori e quelle

che il Presidente Mattarella chiama "istituzioni in prima linea" ovvero i sindaci. Chiediamo - conclude Bennardi - che si mettano da parte giochi elettorali e si nominino subito una Giunta tecnica di alto profilo e spessore politico". Anche il consigliere comunale, Pasquale Doria, ha commentato la vicenda Miulli. "La nostra Costituzione attribuisce alla Repubblica la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività. Ma non è il primo caso di diritto alla salute negato, privatizzato, mercificato. Una regressione che le comunità lucane stanno vivendo in un crescendo i cui esiti involutivi colpiscono soprattutto le fasce sociali meno abbienti. Sono progressivamente espulse dal servizio sanitario nazionale introdotto nel 1978 allo scopo di garantire a tutta la popolazione l'accesso universale alle prestazioni sanitarie. Se consideriamo che solamente congrue forme assicurative potranno consentire cure senza chissà quali affanni economici, è fin troppo evidente quanto ci sta costando in termini di sacrifici sempre meno sostenibili la riduzione dei letti negli ospedali pubblici e del personale sanitario".



I FATTI DEL GIORNO

Nel frattempo cresce la richiesta di competenze digitali nel Materano

Nel 2023 più di 800 laureati all'Unibas

I più numerosi in Economia e in Educazione e Formazione

POTENZA - A conclusione degli esami di maturità i neodiplomati dovranno presto decidere se iscriversi all'università, valutando anche le opportunità che offre il mercato del lavoro per i laureati dei diversi indirizzi di studio. Unioncamere e Sistema Informativo Excelsior in proposito evidenziano che nel 2023 le imprese italiane dell'industria e dei servizi hanno pianificato di assumere oltre 768mila laureati, pari al 13,9% del totale dei 5,5 milioni di contratti di lavoro programmati. Ma le imprese hanno difficoltà a trovare quasi 1 laureato su 2, cioè 376mila figure. La provincia di Matera è tra le dieci province italiane con richieste di lavoratori con competenze digitali elevate. Per gli esperti del centro studi Tagliacarne è "l'esempio di dinamismo di questa e altre aree del Sud". Intanto, i laureati dall'Unibas nel 2023 sono stati 834, di cui i più numerosi in economia (127) ed educazione e formazione (127); a seguire letterario-umanistico (109) e architettura-ingegneria civile (107), agrario-forestale (76).

ECONOMIA E INGEGNERIA LE LAUREE PIÙ RICHIESTE

L'indirizzo economico è il corso di laurea più richiesto dalle imprese con 223mila contratti programmati nel 2023, seguito dall'insieme degli indirizzi di ingegneria, che arrivano a una richiesta complessiva di 162mila profili, suddivisi in 53mila laureati in ingegneria industriale, 49mila in ingegneria civile e architettura, 45mila in ingegneria elettronica e dell'informazione e 15mila in altri indirizzi di ingegneria. Tra gli altri indirizzi più richiesti figurano anche quello di insegnamento e formazione (117mila), quello sanitario e paramedico (62mila) e quello scientifico-matematico-fisico-informatico (56mila). Le imprese hanno riscontrato difficoltà nella ricerca di 1 laureato su 2, pari a 376mila entrate nel 2023 (il 49% delle entrate di laureati), accentuando una situazione

già complessa e che nel 2019 riguardava 1 laureato su 3. Nel 62,9% dei casi il motivo di tali difficoltà è dato dal "gap di offerta", ovvero un ridotto numero di candidati disponibili sul mercato, soprattutto quando si ricercano laureati degli indirizzi statistico, sanitario e paramedico, medico e odontoiatrico e chimico-farmaceutico. Più contenute le diffi-

coltà di reperimento legate al "gap di competenze", ovvero collegate alla formazione non adeguata, indicate dalle imprese nel 29,3% dei casi. Le professioni che le imprese fanno più fatica a reperire per i laureati interessano in particolare l'ambito ingegneristico, medico e paramedico e scientifico. Più nel dettaglio, tra le professioni "introvabili" si

evidenziano gli ingegneri elettrotecnici (90,6%), gli ingegneri dell'informazione (80,7%), le professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche (80,3%), i tecnici gestori di reti e di sistemi telematici (74,5%), i farmacisti (73,1%), gli specialisti in terapie mediche (71,4%), i medici generici (70,9%) e i progettisti e amministratori di sistemi (69,8%).



Formati per abbattere i cinghiali, non vengono messi nelle condizioni di operare

Peste suina africana, il governo Bardi snobba i bioregolatori

POTENZA - L'emergenza Psa in Basilicata continua a non riconoscere il ruolo importante della figura del selecontrollore prima e poi in seguito ad ulteriore formazione da bioregolatore e, cioè cacciatori formati per essere utilizzati per interventi di depopolamento della popolazione di cinghiali presenti su tutto il territorio regionale. In realtà la Regione Basilicata ha emanato varie delibere di giunta e cioè: La dgr n.800/2018, la Dgr n.842/2011 e al Dgr 122/2024 che hanno interessato le zone di Restrizione per Psa e nel territorio libero della Regione Basilicata. Naturalmente tali atti amministrativi non sono altro che il recepimento delle ordinanze del commissario straordinario alla peste suina africana. Questo tipo di intervento ha riguardato l'intera regione per cui il territorio venabile è stato assegnato agli Atc (Ambito Territoriale di Caccia) nel mentre per le aree protette ai parchi nazionali e regionali e per le oasi di protezione e le riserve alla Provincia di competenza. La confusione nasce da tutta una serie di interpretazioni personali che i singoli attori privati (Atc) e pubblici (Parchi e altre aree protette) hanno ritenuto di dare. Così

Un nutrito gruppo si sta organizzando in una associazione di volontariato per poter dialogare con la Regione

Un gruppo di cinghiali

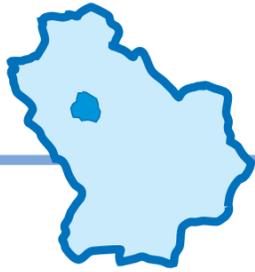


Regione ed alcuni Atc hanno organizzato nuovi corsi di formazione per cacciatori aspiranti selecontrollore/bioregolatori incrementando in maniera significativa il numero di operatori. Tale esercito di personale qualificato in grado di dare un contributo importante ai fini del depopolamento, in quanto conoscitori del territorio e professionalmente preparati, purtroppo sono vittime di una serie di interpretazioni burocratiche che non mettono in condizioni di farli operare. Gli Atc per fare operare nel proprio ambito venatorio applicano il disciplinare della caccia di selezione chiedendo ai partecipanti un contributo economico di 25 euro in barba ai provvedimenti regionali e alle ordinanze del commissario straordinario alla peste suina africana. I Parchi invece adottano i propri piani di controllo approvati da Ispra che è

altra cosa; per cui tutto il lavoro fatto dalla Regione attraverso il Priu (piano regionale interventi urgenti per la Psa) e le Ordinanze del commissario straordinario alla Psa, diventano lettera morta, nonostante all'art. 17 dell'ultima ordinanza la n. 2/2024 sono previste sanzioni anche penali per coloro che interrompono un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità. La Regione invece al posto di dare avvio alle attività su tutto il territorio regionale, sceglie come opportunità per limitare i danni in agricoltura e/o come occasione elettorale l'emanazione di un bando di otto milioni di euro a fondo perduto per le aziende agricole per recintare le proprietà con rete metallica fissa, sottraendo così una importante fetta di territorio non più cacciabile in quanto fondo chiuso. Il secondo bando da euro

1 milione e 472 euro va in direzione di una azienda privata per catture, filiera delle carni e interventi di recupero carcasse da incidenti stradali e così via. La Regione Campania invece ha fatto una scelta diversa, riconoscendo ai bioregolatori un contributo di 50 euro per capo abbattuto fino ad un importo di euro 750mila euro. Un nutrito gruppo di bioregolatori si sta perciò organizzando in una associazione di volontariato per poter dialogare con il nuovo governo "Bardi Bis" in modo da interrompere questa annosa situazione che rivaluta la figura importante del bioregolatore, oggi costretto a sopportare una serie di spese significative che vanno dalle armi alle munizioni, al costo del trasporto e dell'eventuale trattamento degli animali abbattuti. A ciò si aggiunge l'attivazione delle "case di caccia", che altro non sono che

una ulteriore spesa per tutti i cacciatori. Conclusione: queste figure importanti per professionalità e competenza, anziché essere messe nella condizione di operare, oggi si vedono trattati come "manovalanza venatoria", cioè delle persone che pur di sparare sono pronte a qualsiasi sottomissione. Invece il messaggio è opposto, perché il cacciatore è in primis tutore dell'ambiente e della fauna selvatica. Il prelievo venatorio viene fatto su specie non oggetto di protezione, la cui popolazione consente sempre un numero di esemplari da prelevare che non intaccano il capitale. Per di più, il tesserino da cacciatore oggi in quanto possessore di un'arma è un titolo di polizia che comporta test ed esami sanitari e di buona condotta. Nessuno deve sentirsi autorizzato a paragonarlo ad un accanito... assassino.



-7-

POTENZA

CITTÀ



Irrisolto il problema dell'accoglienza dei braccianti stranieri stagionali nell'area dell'Alto Bradano

"Ci saranno nuovi ghetti"

Ex tabacchificio di Palazzo San Gervasio inagibile, associazioni preoccupate

POTENZA - Il centro di accoglienza di Palazzo San Gervasio non apre. E' quanto emerso nel corso del tavolo convocato in prefettura nei giorni scorsi per discutere di caporalato e di accoglienza, per mettere nelle condizioni i braccianti stranieri stagionali che operano nell'area del Vulture-Alto Bradano di non subire discriminazioni e soprattutto di avere un tetto sulla testa. Sconcerto viene espresso dalle associazioni Migranti Basilicata e Migranti tutti, rappresentate da Francesco Castelgrande e Pino Passarelli. "E' davvero stupefacente apprendere che l'ex tabacchificio di Palazzo San Gervasio quest'anno è inagibile. Le nostre associazioni già più di un mese fa hanno posto il problema dell'accoglienza e la disumanizzazione della gestione di quel centro chiedendo per l'anno in corso di fare un'accoglienza degna di tal nome, in quanto grazie al lavoro di questi uomini e donne arriva il cibo sulle nostre tavole e permettono alle aziende di produrre. Perché sul tema alloggi non si possono coinvolgere le parti datoriali così come previsto dai contratti provinciali di qualche anno fa? Perché le istituzioni



L'ex tabacchificio di Palazzo San Gervasio



Castelgrande e Passarelli: "Le istituzioni dovevano muoversi prima, si coinvolgano le parti datoriali"

non si sono mosse per tempo vista la problematica di Palazzo San Gervasio? Sicuramente la soluzione per questa stagione sarà la ricostruzione dei ghetti istituzionali. E' davvero esilarante tornare sempre sugli stessi temi. A quando il finanziamento

e l'attuazione della legge regionale n 13 del 2016? A quando la costruzione dei centri di accoglienza di Lavello, Boreano e Scanzano con i 15 milioni di euro già stanziati e che stanno per scadere con il rischio di perderli? Come mai nessun Comune del

Vulture - Alto Bradano e del Metapontino ha fatto richiesta dei fondi del Pnrr per l'eliminazione dei ghetti? E poi si parla di maggiori controlli. Ricordiamo che la questione dei braccianti non può essere ridotta a problema di ordine pubblico".

Polo bibliotecario, un nuovo centro culturale per la comunità

POTENZA - "Un esempio virtuoso di sinergia istituzionale nel nome della cultura". Queste le parole pronunciate dal presidente della Provincia di Potenza, Christian Giordano venerdì mattina in occasione della cerimonia di inaugurazione ufficiale del Polo Bibliotecario di Potenza nella sede di via Don Minozzi. L'evento ha coinciso con il quarantesimo anniversario del Dpr 563/1984, che include la biblioteca nazionale di Potenza tra le biblioteche pubbliche statali.

"Un appuntamento importante - ha spiegato Christian Giordano, Presidente della Provincia

di Potenza intervenuto assieme ad altri rappresentanti istituzionali - e soprattutto una grande soddisfazione perché il polo bibliotecario è un esempio di collaborazione virtuosa tra enti e istituzioni. Un luogo di cultura e di sapere che guarda avanti e sempre più proiettato al futuro. Un valore aggiunto per la comunità per la città di Potenza e per tutto il territorio della Provincia». Il nuovo polo bibliotecario, ricordiamo, è frutto del protocollo d'intesa tra il Mibact, la Regione Basilicata e la Provincia di Potenza sottoscritto il 29 novembre 2017; unisce la biblioteca



provinciale di Potenza con la biblioteca nazionale. La struttura moderna e ben attrezzata offre una vasta collezione di volumi e risorse digitali, rappresentando un importante centro culturale per la comunità.

Nella stessa giornata si è svolta anche la cerimonia di intitolazione della sala lucana del polo bibliotecario a Teresa Motta (Potenza, 1890-1953), con gli interventi di Margherita Perretti, presidente della

Rischio eruzione Campi Flegrei, come si pianifica l'eventuale accoglienza

POTENZA - Sono proseguiti, presso la prefettura di Potenza, gli incontri dei gruppi di lavoro che approfondiranno le aree tematiche individuate dal piano di Protezione Civile regionale approvato dalla Regione Basilicata con Dgr n. 303 del 18 Aprile

2024, per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 - Comune Di Napoli, gemellato con la Regione Basilicata unitamente alla Regione Calabria, in caso di rischio eruzione vulcanica. Dopo il primo incontro dedicato alla permanenza di medio/lungo periodo, le tematiche affrontate nei successivi gruppi di lavoro hanno riguardato i temi delle infrastrutture di accessibilità e mobilità e hub e aree di prima accoglienza. Gli incontri hanno visto coinvolta la restante parte delle componenti territoriali del servizio nazionale di

Il tavolo dei giorni scorsi in Prefettura



Protezione Civile e tutte le strutture che saranno chiamate a svolgere un ruolo operativo nel caso in cui si dovessero attivare le procedure ed il modello di intervento previsto dal citato piano. Nel corso della illustrazione delle linee di indirizzo e di coordinamento dettate dalla Protezione Civile regionale e dalla Prefettura di Potenza, sono scaturiti utili spunti di riflessione ed approfondimento. L'ingegnere Di Bello ha ringraziato tutti i convenuti per la partecipazione attiva, per la piena disponibilità offerta e per il lavoro che saranno, già dai prossimi mesi, chiamati a svolgere.

commissione Pari Opportunità della Regione Basilicata e Antonella Trombone, docente presso il dipartimento di ricerca e innovazione umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e autrice del volume Teresa Motta: una bibliotecaria e "un anno di vicende memorabili", in cui ha descritto la storia della bibliotecaria che tra il 1938 e il 1943

apri le porte della Biblioteca Provinciale di Potenza a numerosi internati per motivi politici o razziali (ebrei stranieri, politici e intellettuali antifascisti tra cui Franco Venturi e Manlio Rossi Doria), nonostante nel 1942 il governo italiano avesse disposto il divieto di entrata alle biblioteche pubbliche governative alle "persone di razza non ariana".



di ARTURO GIGLIO

LAVELLO - Nuovo grido di allarme del mondo agricolo che parte questa volta dall'area lavellese e venosina, il "granaio lucano": "È crisi generale. L'agricoltura è in ginocchio". Dal cerealicolo all'olivicolo, senza tralasciare nessun comparto, in particolare quelli ortofrutticolo e vitivinicolo, le produzioni sono ai minimi storici con ricadute pesantissime sui redditi delle aziende agricole. In questi giorni, in piena campagna cerealicola, si registra un andamento a dir poco allarmante, con una media di produzione di grano duro che non va oltre i 10-15 quintali per ettaro, media che scende anche a 5 quintali in alcune aree interne del materano. A riferirlo è Maurizio Carretta presidente di Unità Contadina, storica cooperativa cerealicola dell'area lavellese e venosina. "Abbiamo già perso oltre 300.000 quintali di grano duro. Le quotazioni di queste ore - aggiunge Carretta - non confortano per niente i nostri associati, ricadendo in una spirale di gestione aziendale che segna il pieno fallimento. Se sommiamo la mancata produzione, perché di questo si tratta, al dimezzamento dell'aiuto Pac ricevuto tra l'altro nelle scorse settimane, il quadro è ancora più sconcertante". Le quotazioni di grano recenti alla Borsa Merci di Foggia, punto di riferimento dei cerealicoli del Vulture e in generale della regione, sono tra i 337 e i 342 euro a tonnellata, un valore inferiore a quello canadese. "Sono inaccettabili - sostiene il responsabile Cia-cerealicoltori Leonardo Moscaritolo - perché il grano che i nostri agricoltori stanno raccogliendo ha valori superiori al 13% di contenuto proteico e un peso specifico dav-



Paolo Colonna, responsabile Legacoop agroalimentare



Siccità e carenza di risorse idriche, nuovo colpo mortale all'agricoltura: compromessa nell'area Nord la campagna cerealicola. "Non si salva nemmeno l'ortofrutta"

Mondo agricolo in ginocchio "Abbiamo già perso oltre 300mila quintali di grano duro"



RIONERO - Da mesi, il cuore della comunità di Rionero è paralizzato. Dal 22 febbraio, l'ufficio postale centrale di via Taverna Penta è chiuso, devastato da un tentativo di rapina che ha visto l'esplosione del bancomat e danni strutturali signi-

Rionero senza sportello postale. Frustrazione tra i residenti "Un'attesa intollerabile"

ficativi. "Da allora, nessun segno di lavori di ripristino, nessuna risposta - tuonano Failp Cisl, Slocgil e Uilposte - alle richieste dei cittadini e delle autorità locali. Il sindaco di Rionero, Mario Di Nitto, ha recentemente deciso di intervenire con una lettera indirizzata al prefetto e alla direzione di Poste Italiane. Una richiesta disperata che rivela l'inefficacia delle Poste Italiane e l'indifferenza verso una comunità di

13.000 abitanti, costretta a utilizzare l'ufficio periferico, piccolo e inadeguato. Nonostante ripetute richieste e una raccolta firme, nulla è stato fatto per ripristinare la funzionalità dell'ufficio, costringendo la cittadinanza a lunghe attese e a utilizzare un ufficio periferico inadeguato. Di Nitto sollecita un intervento immediato per risolvere la situazione. "Nessun lavoro di ripristino è stato iniziato, nonostante il cartello

affisso all'ingresso dell'ufficio postale prometta una riapertura entro il 29 giugno. La frustrazione tra i residenti è palpabile e crescente". Failp-Cisl, Slocgil e Uilposte si uniscono al sindaco Di Nitto nel chiedere l'immediato inizio dei lavori. "Come si può lasciare una comunità di 13.000 abitanti senza un servizio postale essenziale per oltre tre mesi? La comunità di Rionero non può più aspettare".

vero rilevante di 82-83 kg/hl. Si tratta di valori che, fino a due anni fa, determinavano un prezzo superiore ai 50 euro al

quintale. Ora, invece, gli agricoltori non sono messi nemmeno nelle condizioni di coprire i costi di produzione. È una situazione

davvero disastrosa, completata dalle basse rese per ettaro che fanno registrare una diminuzione dal 40 a oltre il 50% e da

una siccità ancora più spaventosa in prospettiva". "La situazione è ad un punto di non ritorno - aggiunge, Paolo Colonna,

responsabile regionale Legacoop agroalimentare - Oltre al cerealicolo, anche l'olivicoltura lucana è compromessa, causa la prolungata siccità e le impennate delle temperature nei periodi primaverili che non hanno favorito la fioritura, concorrendo ad una assenza totale di prodotto. Situazione anomala ed unica che già ci lascia presagire la chiusura della quasi totalità degli impianti di trasformazione per la prossima campagna di raccolta. Non si salva certo l'ortofrutta da questa vera e propria crisi generale, dove la frutticoltura non è riuscita a portare a termine la produzione, ma dove con le scarsissime risorse idriche si sta pensando a salvare le piantagioni. È sempre la gestione delle risorse idriche che ci preoccupa. Se dobbiamo continuare a fare agricoltura in questa regione con un minimo di pianificazione - dice ancora Colonna - dobbiamo mettere mano senza indugi alla gestione delle acque dai bacini, con bonifiche e pulizia approfittando della assenza delle piogge per riportare una maggiore capacità di stoccaggio degli invasi".

di ANTONIO PACE

FORENZA - Forenza, paese pieno di storia e di fascino, legato alla storia dei Templari. Difatti, pare che Ugo De Pagani, il fondatore dei Templari e Primo Gran Maestro dell'ordine monastico, sia nato a Forenza. Radici lucane dunque, dell'ideatore dell'ordine cavalleresco formato da misteriosi monaci-guerrieri che hanno lasciato il segno nella storia della cittadina del Vulture. Anche se la storiografia moderna non colloca Forenza con la nascita del movimento, una serie di testimonianze (sito San Martino de i pauperibus), racconti di fatti locali riferiti ai Templari e la presenza di alcune strutture tipiche del periodo storico

Rappresentate scene medievali nell'auditorium comunale Testimonianze dei Templari A Forenza la storia raccontata dai più giovani

XI e XII secolo), fanno convincere che Forenza sia stata al centro dei fatti storici di quel tempo. Per lasciare viva la memoria, gli alunni dell'istituto comprensivo Giovanni Bosco di Palazzo San Gervasio, diretto dalla prof. Carmela Vaccaro, delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Forenza, coordinati dagli insegnanti Maria Grieco, Michelina Bibbo e Virna Porreca, in particolare, e tutti gli altri insegnanti, alla presenza di numerosi genitori e del

sindaco della città Francesco Mastrandrea, hanno percorso in corteo le vie cittadine fino all'auditorium comunale dove hanno rappresentato scene riferite a storie dei Templari. I piccoli attori, vestiti di tutto punto con costumi riferiti all'epoca, si sono cimentati nel rappresentare scene medievali. Alice, la giovanissima studentessa ha avuto il compito di presentare l'evento affermando, tra l'altro che "tanti furono i possedimenti medievali dei ordini cavallereschi in

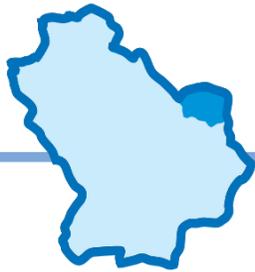
Un momento dell'evento di fine anno scolastico



Basilicata". I paesi in cui i Templari fecero tappe furono, Acerenza, Matera, Grassano, Roccanova, Senise, Noepoli, Calvello, Potenza, San Fele, Pescopagano, Melfi, Lavello, Venosa e appunto Forenza. Ed è proprio il Medioevo - ha proseguito Alice - ad accumulare la nostra Forenza ai Fratres o poveri cavalieri

di Cristo o più correttamente Templari. Ciò che unisce strettamente il nostro paese all'ordine monastico e guerriero normanno è l'appartenenza del - Castrum Florentine - alla famiglia del primo maestro dei Templari: Ugo Dei Pagani. Inoltre lo testimoniano anche i documenti murari, conservati nelle cantine dei nostri

vecchi edifici, la chiesa di Santa Maria dei Longobardi, la casa baronale e gli stessi vicoli distinti in "Vichi, Vicinali o sentine". A fine manifestazione tutti gli alunni hanno ricevuto l'investitura di Templare con la seguente promessa: In hoc signo vinces (con questo segno vincerai) ad maiora semper".



MATERA

CITTÀ



MATERA - La scomparsa di Vera Slepj, la psicologa dei sentimenti, ha scosso la comunità culturale e scientifica di Matera e dei comuni del Metapontino dove era considerata di casa. Si era occupata principalmente della dimensione affettiva dell'essere umano, scrivendo diversi libri e partecipando spesso a trasmissioni televisive. A Matera era legata dal Premio Letterario Nazionale "I Sassi" Matera che aveva fondato insieme a Rosa Gentile. Anche in quest'estate aveva in programma la presentazione del suo ultimo libro in incontri (come faceva ogni anno) in comuni del Metapontino. Nei primi anni Ottanta ha pubblicato

il primo libro, "Capire i sentimenti". Slepj si è sempre occupata della dimensione affettiva dell'essere umano, un argomento su cui ha scritto diversi testi. Slepj ha puntato molto sulla divulgazione della psicologia, come autrice televisiva per conto della Rai ed editorialista per numerosi quotidiani. Tante le sue ospitate sul piccolo schermo, dove si è fatta notare per lo stile brillante del suo argomentare e per il tono dell'eloquio che talvolta da sobrio si trasformava in ardito, incurante delle polemiche o delle discussioni che avrebbe potuto sollevare. Tra i ricordi quello di Rosa Gentile: "La scom-



Un animo dedito alle fragilità Matera piange la scomparsa della psicologa Vera Slepj

parsa di Vera è per me una perdita dolorosissima per il profondo legame costruito negli anni. Un legame che ha portato Vera spesso in Basilicata ad incontri e iniziative culturali e a parlare di donne con le donne. Con lei abbiamo fondato il Premio Letterario Nazionale I Sassi Matera, che ha segnato un'esperienza originale ed innovativa tra i Premi Letterari del Paese e soprattutto per il mondo della cultura di Matera e della Basilicata con il riconoscimento ottenuto dall'allora Presidente del Senato Casellati. Un Premio-tributo, come piaceva a Vera, ad una città ricca di storia e di cultura come Matera, col-

Il ricordo di Rosa Gentile: "Una perdita dolorosissima. Era innamorata della nostra città, insieme abbiamo fondato il Premio Letterario Nazionale I Sassi Matera"

mando la mancanza di un premio letterario nazionale di letteratura e narrativa legato alla Città dei Sassi. Ma anche e soprattutto un progetto per costruire il 'brand Matera' una sorta di total quality, il piacere del mangiar bene e del dormire bene, di un turismo emozionale che Vera ha sostenuto innamorata di Matera e di Rotondella dove ha deciso di comprare casa per trascorrere più tempo. Amante della cultura e di attenzione ai soggetti

fragili, con competenza e professionalità si è messa a disposizione del nostro territorio. La cultura - è il messaggio che Vera ci ha affidato - vivacizza l'economia locale e rafforza l'imprenditoria dell'accoglienza e dei servizi. Sono tanti i ricordi dei suoi incontri che specie d'estate abbiamo tenuto con lei soprattutto nei comuni del Metapontino per presentare i suoi libri di attenta osservatrice della psicologia delle donne e degli uomini".

Una nuova area giochi in piazza degli Olmi



L'area giochi accolta dall'amministrazione comunale nell'ambito delle previsioni dei progetti "Sport Civico" e "Placemaking e Sport"

MATERA - La Giunta l'iniziativa, da realizzare su suolo pubblico. accogliendo la proposta dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp territoriale di Matera), ha accetta-

Un playground di sette postazioni di percorso equilibrio donate dalla Uisp

to la donazione e l'installazione di un'area giochi per bambini con playground, composto da sette postazioni di Percorso equilibrio in piazza degli Olmi, nell'ambito delle previsioni dei progetti "Sport Civico" e "Placemaking e Sport". Vista l'utilità pubblica della donazione, l'esecutivo ha accolto favorevolmente

L'area giochi, inoltre, entrerà a pieno titolo nel patrimonio comunale. "Dopo lo spiacevole episodio dei giorni scorsi - ha commentato il sindaco Domenico Benardi - con il danneggiamento dei canestri in piazza degli Olmi, accogliamo con molto piacere questa proposta della Uisp, che contribuirà a rendere ancora più attrattiva quell'area per bambini e ragazzi del popoloso quartiere cittadino".



Filippo Gravina, Cristina Garzone e Dante Maffia

MATERA - Il consiglio comunale di Matera ha conferito venerdì, nella sala Pasolini, tre encomi solenni a cittadini che si sono distinti nel mondo, nobilitando l'immagine della città dei Sassi. Un riconoscimento molto prestigioso, che segue un preciso iter istituzionale prima di approdare nella massima asise cittadina. Gli insigniti sono Dante Maffia, Cristina Garzone e Filippo Gravina. Tutti hanno saputo immortalare, tramandando alle future generazioni luoghi e volti, simboli identitari del territorio e di una storia millenaria. Garzone è fotografa di indiscussa fama internazionale, originaria di Grassano; nella sua carriera ha ricevuto innumerevoli riconoscimenti, tra

Tre encomi solenni a cittadini che si sono distinti nel mondo nobilitando la Città dei Sassi

cui nell'aprile 2020 la più alta onorificenza della fotografia internazionale Mfiap, risultando, ancora oggi, la prima e unica fotografa italiana ad aver conseguito un titolo così importante. Tra i diversi progetti, Garzone immortalò anche la festa patronale della Madonna della Bruna. Attraverso il potere delle sue fotografie riesce a catturare il segno profondo dell'amore e della devozione per la propria terra, ponendo in risalto i momenti più intensi che scan-

discono la giornata più importante per ogni materano. Maffia, poeta, romanziere e saggista di fama internazionale, è originario di Roseto Capo Spulico; nella sua carriera ha ricevuto innumerevoli riconoscimenti. Da molti anni decanta anche la città di Matera e attraverso il potere dei suoi versi, riesce a trasmettere il segno profondo del suo amore con la città. Come nelle "Elegie materane" e nel volume "Matera e una donna". Con i suoi versi ha contri-

buito a diffondere il sentimento di profondo legame con la città di Matera, descrivendo i tratti più salienti e genuini che caratterizzano la storia e gli abitanti. Gravina è nato a Matera ed emigrato in Canada negli anni '80, dove ha svolto un ruolo centrale all'interno della comunità italo-canadese, fondando diverse organizzazioni il cui obiettivo è quello della promozione dell'educazione, della cultura e dell'integrazione dei nuovi arrivati nel tessuto sociale canadese. Gravina è stato anche grande sostenitore delle attività sociali benefiche, e ha lavorato per raccogliere fondi per la ricerca contro il cancro, aiutare le famiglie in difficoltà e le vittime di calamità naturali in tutto il mondo.



TRICARICO - Quella di venerdì è stata una giornata difficile sul fronte incendi, soprattutto nel Materano, con i roghi alimentati dal vento e dalle temperature roventi. Tra le situazioni più allarmanti quella che si è registrata a Tricarico, dove vigili del fuoco e volontari hanno dovuto lavorare per tantissime ore prima di aver ragione delle fiamme. Pesanti i danni: ettari di vegetazione andati bruciati, piantagioni di vario genere andate in fumo e tonnellate di acqua utilizzate per spegnere il rogo. Ora è caccia al piromano o agli eventuali piromani, anche perché ci sarebbero pochi dubbi sull'origine dolosa.



Pesanti i danni alle piantagioni, pochi dubbi sull'origine dolosa

Ventiquattro ore di fuoco a Tricarico

Un vasto incendio venerdì ha distrutto diversi ettari di vegetazione

L'incendio ha interessato una vasta area



Il Comune di Tricarico ha chiesto con determinazione ai carabinieri forestali di individuare i responsabili. "Ci sono - evidenzia ancora l'amministrazione comunale - due ordini sindacali di pulizia del verde urbano

e periurbano che non esiteremo a far rispettare". Dal Comune è arrivato, infine, un sentito ringraziamento "a tutti coloro i quali sono intervenuti, in maniera diretta e indiretta, evitando danni ancora maggiori".

Un convegno dedicato ai diritti delle persone affette dalla malattia

Sclerosi Multipla, Policoro sposa la battaglia dell'Aism

POLICORO - Dare sostegno e forza alle azioni messe in campo dalla sezione provinciale dell'Aism di Matera per dare sempre più servizi e diritti ai malati di Sclerosi Multipla. Anche il Comune di Policoro ha voluto aderire al tour informativo lanciato sul territorio provinciale dall'Aism, attraverso un convegno tematico e interattivo.

"Il tema fondamentale che portiamo nelle sale comunali - evidenzia il dott. Stefano Galetti, referente Aism Matera - è quello dei diritti delle persone affette da Sclerosi Multipla. Aism è al

I partecipanti attraverso un laboratorio esperienziale hanno toccato con mano, attraverso apparecchi medicali, ciò che prova una persona che soffre di Sm

cace. E durante la giornata non sono mancate testimonianze significative in questo senso, come quella di una mamma che ha scoperto la malattia del figlio quasi 13 anni fa: "La notizia della malattia di mio figlio fu sconvolgente. I primi anni sono stati duri per lui, ma anche per chi sta accanto a loro non è facile comprendere subito tutte le esigenze, tutti i bisogni. La mia preoccupazione è rivolta al futuro, a come dovrà affrontare tutto questo quando io non ci sarò più". Dopo i saluti del sindaco Enrico Bianco,

la parola è passata al dott. Galetti che ha illustrato l'Agenda e la Carta dei Diritti, con gli strumenti atti a migliorare il mondo della sclerosi multipla e delle patologie correlate. In chiusura di convegno è andato in scena un laboratorio esperienziale con i cittadini che hanno potuto toccare con mano, attraverso apparecchi medicali ed oggetti di uso comune, ciò che prova una persona affetta da Sclerosi Multipla: il tutto, al fine di sensibilizzare, in maniera concreta, i partecipanti.

Il convegno di ieri mattina svoltosi nella sala consiliare del Comune di Policoro



TURSI - Una sperimentazione che guarda al futuro, destinata a offrire una prospettiva nuova al ruolo del docente di sostegno e, in un certo senso, al concetto stesso di inclusione a scuola. E' la strada tracciata per la prima volta in Basilicata nella scuola primaria dell'Istituto Comprensivo 'Albino Pierro' di Tursi. E' stato necessario tanto coraggio da parte di tutti gli attori coinvolti, per uscire da schemi consolidati e aprirsi alla nuova prospettiva. In primo

E' la strada tracciata dall'Ic Albino Pierro

Cattedra inclusiva, parte da Tursi la sperimentazione per una nuova prospettiva del docente di sostegno



Un momento dell'iniziativa che si è svolta lo scorso 19 giugno a Tursi presso l'istituto comprensivo Albino Pierro per presentar e il progetto

luogo da parte della Dirigente, Giovanna Tarrantino, che a partire da una provocazione sulla funzione della leadership educativa nel processo inclusivo a scuola, ha voluto proporre questa grande sfida ai docenti, muovendo proprio dall'ipotesi pedagogica di Dario Ianes, ordinario di Pedagogia e didattica dell'inclusione all'Università di Bolzano e co-fondatore del Centro Studi Erickson di Trento, che da anni propone una dimensione ribaltata del ruolo del docente di sostegno. La Ta-

rantino ha preso in carico la proposta di Ianes reattando a diversi livelli. In primo luogo con l'inter-scambio: la docente di sostegno è stata impegnata nella disciplina e ha potuto svolgere le attività proprie come un'insegnante disciplinare, mentre la docente disciplinare, con una vera e propria inversione di ruolo, si è resa disponibile per affiancare lo studente e co-fondatore del Centro Studi Erickson di Trento, che da anni propone una dimensione ribaltata del ruolo del docente di sostegno. La Ta-

rambe individuate in relazione al bisogno e alle attitudini del bambino, in due ambiti in cui il suo coinvolgimento è stato centrale". Proprio questo è stato infatti il cuore della proposta: la possibilità, con il docente di sostegno a fare lezione per tutti, di sviluppare momenti didattici che avessero al centro, nella loro stessa programmazione, la logica dell'inclusione. Il bambino seguito è trovato a fare le cose di tutti e con tutti, seguito da una maestra che era, in quel momento, la maestra di tutti. "La reazione è

stata davvero bella e utile su entrambi i fronti - ha raccontato la maestra di sostegno Annalisa Fittipaldi - da parte dei compagni, che mi hanno vista dall'altra parte, come una vera docente (per così dire) e, nell'altro senso, da parte del bambino a me affidato, che ha potuto vedermi come la maestra di tutti, e questo lo ha fatto sentire più vicino agli altri". Diversa la prospettiva che ha visto il coinvolgimento della maestra di sostegno Daniela Paternoster, che ha assunto il ruolo di docente di Inglese per la classe, con assegnazione della disciplina. Un anno complesso ma pieno di grandi risultati, sia per la classe che per l'alunno affidato. "Sono partita da una domanda - ha detto la Paternoster - come posso fare inclusione se non sono inclusa io per prima?". E i genitori? Anche per loro la sperimentazione ha registrato sviluppi molto positivi. Dopo una prima fase di perplessità (legata al dubbio che questa "ricerca" implicasse una sottrazione di ore al bimbo affidato) alla fine anche loro hanno espresso grande entusiasmo per la proposta, avendo potuto osservare la più piena implicazione didattica del proprio figlio.

lanuovatv
KEEP IN WATCH

-11-

CULTURA
SPETTACOLIlanuovatv
KEEP IN WATCH

Canti che toccano il cuore La musica devozionale lucana incanta Parigi

di ARTURO GIGLIO

PARIGI - L'obiettivo di Antonio Calbi, lucano doc, direttore a Parigi dell'Istituto Italiano di Cultura - a cui viene riconosciuta la capacità di trasformare utopie in progetti e di saper coniugare il rispetto per il meglio della tradizione - è stato raggiunto. I circa 350 francesi che hanno affollato la Sala degli Specchi dell'Hôtel de Galliffet, sede dell'Istituto italiano nella capitale francese, sono rimasti piacevolmente sorpresi e incuriositi ad ascoltare la musica della tradizione devozionale lucana, proposta per la prima volta a Parigi. "Canto Minimo" - con Graziano Accinni (chitarra) e Giuseppe Forastiero (voce) - accompagnati dal management e promoter Mario Bellitti, li ha letteralmente incantati. A riprova i numerosi bis richiesti, le strette di mano agli artisti



Circa 350 i francesi che hanno affollato l'Hôtel de Galliffet per ascoltare Graziano Accinni e Giuseppe Forastiero

lucani e i tanti inviti a tornare. Se non ci fosse stata la pioggia il concerto si sarebbe tenuto all'aperto nei giardini. Anche gli italiani residenti a Parigi e presenti allo spettacolo hanno avuto occasione di conoscere e apprezzare la nostra musica tradizionale. "La Festa della Musica che si svolge ogni anno il 21 giugno - sottolinea

Calbi - l'hanno inventata i francesi. Bisognava incantarli. Per questo ho voluto insieme a due splendidi e significativi testimonial della musica tradizionale lucana il Gruppo di canto a tenore "Su Riscattu" di Lode, della Sardegna, proponendo uno spettacolo unico della tradizione musicale del Sud". Accinni e Forastiero hanno



proposto le canzoni popolari della devozione. Quando hanno cantato "Evviva Santi Rocco" (di Tolve) una parte del pubblico francese ha partecipato con entusiasmo. La devozione dei francesi per il Santo di Montpellier è molto diffusa. "Canto minimo", come suggerisce lo stesso aggettivo, da preghiera essenziale rivolta a Dio, alla Madonna o ai santi senza fronzoli ha toccato il cuore e l'intimo di ogni ascoltatore. C'è solo una voce e una chitarra. Ogni pezzo è stato eseguito con profonda concentrazione e con un'esegesi didascalica iniziale. Ogni canto proposto è minimo perché aiuta l'ascoltatore con quanto appena necessario a ritrovare il proprio essere più nascosto e recondito,

la parte più importante di sé, il suo anelito spirituale più profondo e importante, e meno dichiarato. Nel silenzio di sé si ritrova la sostanza del proprio essere e la significazione della propria esistenza. In ultima analisi poi i canti devozionali lucani presentati dalla chitarra di Accinni e dalla voce di Forastiero sono quintessenza vera dell'ethos di un popolo e attengono alla sua vera identità e al suo vero senso d'appartenenza. Il chitarrista ha voluto chiudere il concerto con un tributo a Mango e Pino Daniele. "La rondine" ha entusiasmato il pubblico francese tra il quale il cantautore di Lagonegro è poco conosciuto. Per Accinni "una serata di grandi emozioni perché - dice - in un luogo sacro della cultura

europea le emozioni si trasmettono e si ricevono. Una serata indimenticabile e il dialetto lucano non è stato affatto un problema". Anche il management Bellitti esprime piena soddisfazione: "è stata la dimostrazione che la musica popolare lucana può essere proposta in Europa". Ancora più emozionata è Stefania (Istevane) Pira dei Tenore sardi che conserverà sempre nella mente l'accoglienza ricevuta dai francesi. Il direttore Calbi, ripete principalmente a se stesso, che essere ambasciatore della cultura e delle arti a Parigi è ruolo da far tremare i polsi ed è deciso a portare altre esperienze culturali e artistiche all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, il più prestigioso fra quelli di chiara fama, più di venti anni fa.

Tante le iniziative che coinvolgono Città dei Sassi e provincia Tradizione e contemporaneità L'Orchestra Sinfonica di Matera svela il programma

di VITO SACCO

MATERA - Puccini, Tchaikovsky, Gershwin ma anche De André e Stravinskij fra gli autori presenti nella stagione concertistica 2024 dell'Orchestra sinfonica di Matera che comincerà a luglio, per una proposta musicale che continua a rinnovarsi nel solco della tradizione sinfonica e con uno sguardo attento alle nuove generazioni e alle proposte musicali contemporanee. Nel palazzo della Provincia di Matera è stato presentato il programma che vedrà protagonista, i mesi estivi, la provincia, dove l'Orchestra porterà due progetti: il primo dedicato alle serenate con concerto d'archi e recita di poesie d'amore, il secondo dedicato alla figura di Fabrizio De André, con il corpo orchestrale in accompagnamento alla voce

di Mario Rosini. È prevista invece a settembre a Matera la presentazione della parte invernale della stagione, con un appuntamento dedicato alla grande musica americana, con brani di Gershwin e Bernstein per festeggiare il centesimo anniversario di "Rhapsody in Blue", capolavoro che Gershwin presentò per la prima volta il 12 febbraio 1924 a New York. Si continuerà

ancora a Matera col programma autunnale dedicato a Puccini, nei cento anni della scomparsa del compositore toscano, per arrivare a dicembre con un concerto dedicato alle musiche di Tchaikovsky, passando attraverso le atmosfere elettroniche coniugate alla musica classica dei concerti per le scuole e la coproduzione con il Festival Duni del balletto Pulcinella, scritto



Tchaikovsky, Gershwin, Puccini, ma anche De André e Stravinskij fra gli autori omaggiati dall'ensemble per tutta l'estate, a partire da luglio

da Stravinskij su musiche del '700. "Il 2023 è stato un anno di importanti conferme - ha spiegato Gianna Racamatò, presidente della Fondazione Orchestra sinfonica di Matera, durante la con-

ferenza stampa - caratterizzato da un intenso programma di attività finalizzato a consolidare le iniziative e gli obiettivi dichiarati dai soci fondatori: l'Orchestra ha offerto significative op-

portunità lavorative ai giovani talenti del territorio, molti di loro espressione del Conservatorio Duni, permettendo loro di interagire con artisti, direttori e solisti di fama internazionale".



Nella sua pittura dai toni accesi una società in movimento

Passanti, storie e paesaggio urbano. A Matera le "Vedute sospese" di Giovanni Spinazzola

MATERA - È stata inaugurata ieri nella chiesa di Sant'Eligio a Matera, la mostra di Giovanni Spinazzola "Vedute sospese", a cura di Rino Cardone, organizzata da galleria Opera Arte e Arti ed Ego Italiano. "In esposizione, finalmente a Matera - dice Cardone - i pittogrammi metropolitani del talentuoso artista lucano da sempre attento ai temi del sociale e del collettivo, che espone con 14 grandi opere della sua ultima produzione. Egli è aduso a trattare nella sua pittura dai toni cromatici accesi, caldi e decisi, i contesti di una società in continuo divenire e in perenne movimento, esaltando una civiltà in continuo progresso". (V.S)



Dona il tuo **5x1000**

seminiamo dichiarazioni per il futuro

GUARDANDO AL FUTURO, CI
IMPEGNIAMO VERSO LA COSTRUZIONE
DI UNA SOCIETÀ PIÙ GIUSTA,
INCLUSIVA E SOLIDALE.
CONTINUEREMO A REALIZZARE,
PROGETTI CHE AFFRONTANO LE
SFIDE EMERGENTI E SUPPORTANO I
SETTORI PIÙ VULNERABILI DELLA
NOSTRA COMUNITÀ.



Destina il tuo 5x1000 alla Fondazione Potenza Futura

Firma e inserisci il codice fiscale nel riquadro riservato al sostegno delle fondazioni che troverai nella tua **dichiarazione dei redditi**



CODICE FISCALE

0	2	1	6	4	1	4	0	7	6	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---



Serie C

di SALVATORE COLUCCI

POTENZA - Ultima settimana prima dell'avvio del calciomercato. Partirà ufficialmente lunedì 1 luglio la finestra del mercato estivo ma molte formazioni, Potenza compreso, stanno già lavorando sottotraccia per imbastire una serie di trattative.

In casa Potenza la priorità è fare il punto sulla rosa attuale, è questa la linea che sta portando avanti la società del leone rampante con la linea programmatica dettata dall'ad Nicola Macchia e il diesse Enzo De Vito. Sarà un Potenza diverso rispetto a quello della passata stagione: l'idea di mister De Giorgio è

di passare al 4-3-3, un po' per riprendere quanto di buono visto ai tempi di mister Siviglia oltre ad essere il modulo con cui lo stesso De Giorgio riusciva ad esprimersi al meglio da calciatore nel ruolo di esterno d'attacco. Sarà poi un Potenza giovane ma non necessariamente under. L'ad Nicola Macchia ha ribadito che si proverà ad allestire una rosa under 30 con tanti giocatori che si troverebbero nel pieno della maturità calcistica. Le prime valutazioni che De Vito e De Giorgio faranno sono sui giocatori in rosa. In scadenza, come è possibile vedere nel box di fianco, ci sono diversi giocatori, tra questi Alastra che dopo una prima stagione in naftalina è risultato decisivo lo scorso anno ma bisogna valutare anche la presenza di un altro over (Cucchietti, ndr). Attenzione poi ai vari esterni perchè il passaggio dal 3-5-2 al 4-3-3 porta a trovare giocatori più funzionali per il nuovo modulo. Gli indiziati in tal senso sono Pace e Hadziosmanovic con l'ex Campobasso e Brescia che è più lontano dal Viviani che dentro mentre il montenegrino è ricercato da diverse piazze tra cui Giugliano, Sorrento e Pineto. E proprio sugli esterni arrivano i primi rumors di mercato con l'interessamento per Mattia Novella, due stagioni al Picerno in prestito dalla Lazio con cui sta trattando la risoluzione e

Intanto dopo il nome di Novella spunta quello di Cum della Turrus. A centrocampo suggestione De Risio

Potenza, primi rumors di mercato

Il diesse De Vito e mister De Giorgio alle prese con conferme e rinnovi



Giocatori in scadenza

Giocatore Ruolo Situazione

ALASTRA	Portiere	fine contratto
HRISTOV	Difensore	fine prestito + opzione
MADDALONI	Difensore	fine contratto
HADZSIOSMANOVIC	Esterno	fine contratto
MARCHISANO	Esterno	fine prestito
PACE	Esterno	fine contratto
SPALTRO	Esterno	fine prestito
STEFFE'	Centrocampista	fine contratto
CANDELLORI	Centrocampista	fine contratto
CASTORANI	Centrocampista	fine contratto
MAISTO	Centrocampista	fine prestito
VOLPE	Trequartista	fine contratto

Calciatori sotto contratto

Giocatore Ruolo Scadenza

CUCCHIETTI	Portiere	2025
GASPARINI	Portiere	rientro prestito 2025
ARMINI	Difensore	2025
SBRAGA	Difensore	2025
VERRENGIA	Difensore	2026
BURGIO	Esterno	2025
PREZIOSO	Centrocampista	rientro prestito 2025
SAPORITI	Centrocampista	2025
SCHIATTARELLA	Centrocampista	2025
ASENCIO	Attaccante	2025
CATURANO	Attaccante	2025
DI GRAZIA	Attaccante	2025
MAZZEO	Attaccante	2025
ROSSETTI	Attaccante	2025

Il Benevento cerca di piazzare il colpo Cuomo Milan U23, l'obiettivo è Adorante dello Stabia

BENEVENTO

Si avvicina il ritorno in patria per Krzysztof Kubica, non è stato un elemento chiave per il Benevento che adesso studia la cessione del centrocampista polacco. Il centrocampista infatti potrebbe salutare i colori giallorossi e l'Italia e tornare al Ks Cracovia in questi primi giorni di mercato. La strega guarda anche alle entrate e prova il grande colpo per rafforzare il pacchetto arretrato della rosa di Gaetano Auteri. Il forte centrale **Giuseppe Cuomo** è un obiettivo dei sanniti per la prossima stagione. Il centrale era arrivato al Vicenza in prestito dal Sudtirolo lo scorso gennaio.



CATANIA

È stato uno dei colpi dello scorso mercato di gennaio del Catania che non ha conquistato la promozione in Serie B, adesso con l'arrivo di Faggiano e Toscano dovrebbe esserci ancora spazio per Emanuele Cicerelli. L'esterno d'attacco dovrebbe rimanere in terra etnea. Movimenti anche in entrata. Mimmo Toscano potrebbe trovare non uno ma due suoi fedelissimi nella nuova avventura in terra etnea. Oltre al centrocampista Francesco De Rose, il Catania pare che si sia messo sulle tracce anche del bomber Simone Corazza del Cesena.

MILAN U23



È stato il colpo di mercato di gennaio che ha deciso le sorti del girone C, con il suo arrivo infatti la Juve Stabia ha staccato la concorrenza conquistando la B. Le vespe devono resistere agli assalti del Milan U23 per il bomber da doppia cifra **Andrea Adorante**. I rossoneri potrebbero anche optare per la soluzione interna con la suggestione del baby Camarda.

TARANTO

Il Taranto cerca una punta di esperienza per rinforzare il reparto offensivo in vista della prossima stagione. Sarebbero due i giocatori nel mirino dei rossoblù: si tratta del capitano del Potenza Salvatore Caturano, classe '90 seguito anche dal Campobasso e Adriano Montalto, due anni più anziano del primo e fuori dai progetti tattici della Casertana. Su Montalto, però, si registra il pressing della Fenice Amaranto in Serie D.

che potrebbe innescare un derby mercato con i melandri. A proposito di derby una litor nome accostato al Potenza è quello di Gianluca Cum della Turrus, ex Matera, che con i corallini ha fatto una buonissima stagione in Serie C. Altro reparto meritevole di attenzioni è

il centrocampo. Il rientro di Prezioso non sarà definitivo dato che dopo il prestito all'Ancona il centrale napoletano potrebbe chiedere di andare via. Valutazioni in corso su Castorani e Candellori con il primo favorito per vestire ancora di rossoblù mentre il tuttocampista ascolano

potrebbe decidere di avvicinarsi a casa con Campobasso e Pineto che potrebbero avanzare offerte concrete. Di contro radio mercato ha lanciato il nome di Carlo De Risio del Monopoli sia in orbita Potenza che in orbita Picerno anche per il legame con il suo ex tecnico Tomei.



Serie C

L'allenatore in seconda torna in Basilicata dopo la parentesi con il Francavilla in Sinni

PICERNO - Il Picerno prende forma. Dopo l'annuncio di mister Francesco Tomei, la formazione melandrina ha annunciato lo staff tecnico che affiancherà l'ex tecnico del Monopoli per la stagione 2024/25. Il secondo allenatore è una vecchia conoscenza del calcio lucano, si tratta di mister Claudio De Luca che nella stagione 2022/23 ha allenato il Francavilla in Sinni. Pugliese di Castellana

Grotte, classe 1981, De Luca è reduce dalla guida tecnica della Primavera 3 del Monopoli, dove ha conosciuto Tomei, in precedenza le esperienze tra Francavilla e Lamezia e prima ancora Bionto, Brindisi, Altamura, le giovanili del Bari, Gravina, Bisceglie, Monopoli e Castellana. Il ruolo di preparatore atletico è stato affidato invece ad Emilio Salsano, un profilo giovane ma con tanta esperienza. Il professionista napoletano, classe 1991, ha iniziato la carriera come collaboratore tecnico nelle giovanili della Cavese prima di passare al ruolo di preparatore atletico prima alla Juve Stabia e a seguire Cavese, Savoia, e due stagioni alla Nocerina con nel mezzo l'esperienza alla Gelbison. Una conferma invece per il ruolo di preparatore dei portieri visto anche l'ottimo lavoro svolto negli ultimi anni con la leonessa della Lucania. Antonio Clementelli, ormai di casa a Picerno, porta con sé una profonda conoscenza delle tecniche di allenamento specifiche per i portieri. Clementelli si è unito al Picerno a partire dalla stagione 2020/21 dopo un anno (2019/20) con la Virtus Francavilla insieme a Trocini. Il diggì del Picerno, Vincenzo Greco, ha commentato: "Siamo entusiasti di dare il benvenuto a Emilio e Claudio nella nostra famiglia. Crediamo fermamente che il loro contributo sarà determinante per costruire una squadra competitiva per affrontare la stagione 2024/25".

Volley - Serie A3

LAGONEGRO - Ufficiale un altro acquisto in casa Rinascita Lagonegro: il club biancorosso irrobustisce il reparto dei centrali con l'ingaggio di Gabriele Tognoni, 24 anni compiuti lo scorso mese di maggio, origini piemontesi di Alessandria, 203 cm di altezza. Un innesto importante e di esperienza per coach Lorizio, nonostante la giovane età: l'ultima squadra in ordine temporale che ha beneficiato delle sue qualità è stata la Sieco Service Ortona, in A2, nella quale ha messo a segno 49 punti in 40 set giocati, tra cui 15

"Ho sentito fin da subito la fiducia di mister e società"

Lagonegro, ecco Tognoni

La Rinascita irrobustisce il reparto dei centrali

muri vincenti. La storia di Gabriele nella pallavolo inizia con l'adolescenza, quando si unisce al settore giovanile di Occimano, a pochi passi da Alessandria. Durante un Trofeo delle Regioni (con la casacca del Piemonte) viene notato dal Modena e a sedici anni decide di trasferirsi in Emilia Romagna per formarsi nella prestigiosa scuola gial-



loblù e giocando al contempo anche il campionato di Serie D (2016/17). Le sue abilità sono talmente evidenti da produrre in sequenza una rapida scalata di categorie. Stagione dopo stagione, sempre con la maglia di Modena addosso, disputa prima un torneo di serie C (2017/18), poi l'anno successivo esordisce in un campionato nazionale, quello di serie B. Per salire di un ulteriore gradino, il centrale deve cambiare città e, di conseguenza, casacca: la possibilità di giocare in A3 (2019/20) viene offerta dalla Maury's Com Cavi Toscana: poche presenze (18, 11 punti), ma notevole accumulo di esperienza. La svolta avviene nel 2020, quando il destino di Gabriele si incrocia con quello della Pallavolo Sabaudia: difenderà i colori della squadra laziale per ben tre stagioni, una migliore dell'altra. 45 punti nel campionato di esordio, 123 nel 2021/22, ben 154 nel 2022/23. Prestazioni notevoli che gli consentono, nel 2023, di firmare in A2 per Ortona. Nel computo generale, Tognoni può vantare ad oggi 119 incontri e 43 vittorie in serie A, 406 punti totali di cui 122 muri. La sfida con la maglia di Lagonegro si preannuncia carica di voglia e speranza: "Sono entusiasta di unirmi alla famiglia della Rinascita. La mia decisione di far parte di questa squadra è stata ispirata dalla fiducia riposta nell'allenatore e nella società, che hanno dimostrato una visione chiara e ambiziosa per il futuro. Sono impaziente di conoscere i tifosi, la vera anima di questo club, e di sentire il calore del Palazzetto. La loro passione è una forza ineguagliabile e sono sicuro che ci guiderà verso grandi successi. Voglio contribuire con tutto il mio impegno e la mia dedizione al raggiungimento di traguardi importanti. Non vedo l'ora di indossare la maglia biancorossa e di iniziare questa nuova avventura con grande entusiasmo e determinazione".

Picerno, definito lo staff tecnico

Il vice di Tomei è Claudio De Luca

Con loro Clementelli e Salsano



Il diggì Greco con Franzese e Tomei, in basso il vice allenatore De Luca e i preparatori Clementelli e Salsano



FARMACIE

POTENZA		
Blasone	Piazza Don Bosco n° 18	0971/1941935
Capizzi	Piazza Europa n° 12	0971/444822
Caputi	Via Isca del Pioppo n° 4	0971/1561092
Diamante	Via Pretoria n° 165	0971/22532
Figliola	Via Pretoria n° 265	0971/24945
Gugliemi	C.da Bucaletto pref. API 12	0971/69315
Iura	Via Anzio n° 14	0971/45438
Macchia Romana	Via Giovanni XXIII n°3	0971/441609
Mallamo	Via Enrico Toti n° 9/13	0971/473447
Malvaccaro	Via Danzi n°29	0971/44199
Mancinelli	Via Pretoria n° 207	0971/21067
Marchesiello	Corso Garibaldi n° 92	0971/21179
Mattia Corvino	Via Tirreno n° 3	0971/53430
Peluso	Via Vaccaro n° 326	0971/54517
Perri	Piazza Matteotti, n° 12	0971/21148
Salus	Via Consolini n°7	0971/441997
Savino	Via Petrarca n° 5	0971/25447
San Gerardo	Viale del Basento n°16	0971/470552
Trerotola	Via F.S. Nitti	0971/47283
Vicario	Via del Gallitello n° 104	0971/1940057

MATERA		
Coniglio Snc	Via AscanioPersio n° 48	0835/333911
D'Aria Claudio	Via XX Settembre n° 77	0835/332282
D'Aria Giuseppina	V. Nazionale n° 238	0835/261728
Dinnella	Via Cappuccilli n° 72	0835/314308
Guerricchio	Via Don Sturzo n° 55/A	0835/264428
Materana	Via Mattei n° 76	0835/309098
Miraglia	Via dei Pesci, n° 48	0835/1975468
Montesano	Via Cappellutti n° 61	0835/335921
Motta Antonietta	Via Dante n° 33	0835/382338
Motta Silvia	Via Ridola n° 16	0835/333341
Motta U. Ter.	Via Nazionale n° 120	0835/385632
Passarelli	Via Annunziatella n° 76	0835/332752
Romeo	Via P. Vena n° 3/Bis	0835/333901
San Giuseppe	Via la Martella n°33	0835/4050021
Uva Motta Snc	Via Gravina n° 40	0835/264331
Vezzoso	Via Lucania n° 289	0835/310004
Vivaldi Snc	Piazzetta Vivaldi n° 29	0835/1654461

IN ROSSO LE FARMACIE DI TURNO

I VOSTRI AUGURI

INVIATE TESTO E FOTO all'indirizzo e-mail poligrafici@lanuovadelsud.it e verranno pubblicati in questa pagina

I VOSTRI AUGURI

Auguri a Fabio PIANCAZZO

per i 34 anni, manager di successo, "testimonial" che i ragazzi potentini all'estero ce la possono fare. Famiglia Giglio



UN ANNO FA...

OROSCOPO DEL GIORNO

<p>Ariete 21 MARZO - 20 APRILE</p> <p>Le circostanze esterne vi fanno uscire dal guscio, gelosia, la paura di essere abbandonati... Perché arrivare a tali estremi per mostrare come siete?</p>	<p>Toro 21 APRILE - 20 MAGGIO</p> <p>Sarete liberi di agire come meglio credete oggi. Le azioni finanziarie sono molto favorevoli. La vostra mente è spumeggiante e troverete tutti i tipi di cose da fare. Siate sensibili.</p>	<p>Gemelli 21 MAGGIO - 22 GIUGNO</p> <p>Avrete una chiara idea delle intenzioni di alcune persone. Traete le vostre conclusioni. Dovrete rinunciare alle vecchie abitudini e rimetterle in discussione in modo da proseguire nella giusta direzione.</p>
<p>Cancro 23 GIUGNO - 22 LUGLIO</p> <p>Indossare una maschera non fa per voi. Se uscite, tenete i piedi per terra e non assumete di essere invincibili... Non ci sono sintomi di carenze vitaminiche.</p>	<p>Leone 23 LUGLIO - 23 AGOSTO</p> <p>Farete progressi in ambito lavorativo. È tempo di chiarire e di finalizzare i dettagli per procedere in modo migliore.</p>	<p>Vergine 24 AGOSTO - 23 SETTEMBRE</p> <p>Le vostre iniziative avranno ripercussioni positive. Vi sentite pronti a superare gli ostacoli, il morale è buono intorno a voi, e sarete efficace con risultati tangibili.</p>
<p>Bilancia 24 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE</p> <p>Pensate prima di parlare. Non lasciatevi sopraffare dalle richieste degli altri. Avete bisogno di pace e di tranquillità, ammettetelo senza sentirvi in colpa.</p>	<p>Scorpione 23 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE</p> <p>! Le malattie psicosomatiche e i disturbi lievi che presentate sono causati dalle vostre frustrazioni. Sarebbe un bene riconoscerli e affrontare il problema alla fonte.</p>	<p>Sagittario 23 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE</p> <p>Sentite che qualcuno tra chi vi circonda ha intenzioni sgradevoli. Il vostro istinto sarà giusto.</p>
<p>Capricorno 21 DICEMBRE - 20 GENNAIO</p> <p>Rimanete fedeli ai vostri ideali e di conseguenza la qualità del vostro rapporto sboccherà. Avete via libera, quindi telefonategli/le, abbiate coraggio... I festeggiamenti sono in vista.</p>	<p>Acquario 21 GENNAIO - 20 FEBBRAIO</p> <p>Ci sono alcune situazioni che non sarete in grado di cambiare drasticamente. Ci vorrà del tempo, mantenete la calma.</p>	<p>Pesci 21 FEBBRAIO - 20 MARZO</p> <p>Non siete in concorrenza con nessuno, quindi perché vi comportate come se il pericolo fosse dietro l'angolo? Rilassatevi e lasciatevi andare.</p>

IL METEO

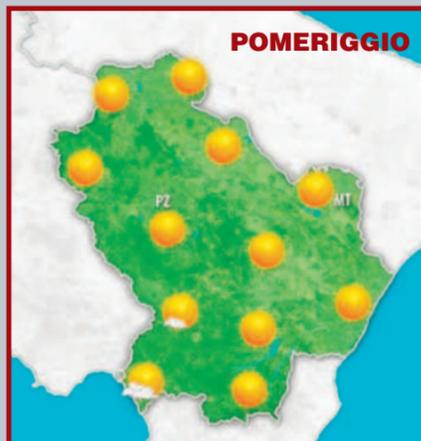
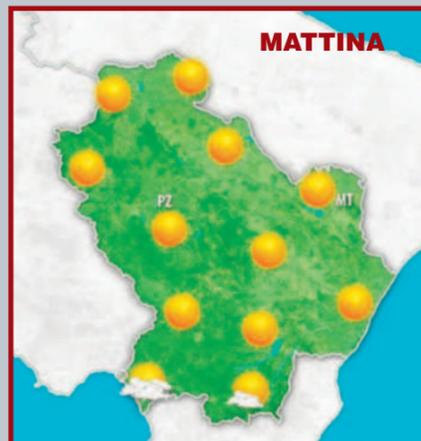


IN BASILICATA

Temperature

POTENZA: min 15° - max 25°
MATERA: min 20° - max 33°

Un campo di alte pressioni abbraccia la Regione garantendo tempo stabile ed assoluto ovunque. Nello specifico sull'Appennino, materano, litorale ionico e litorale tirrenico cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata. Venti deboli dai quadranti sud occidentali in attenuazione e in rotazione ai quadranti sud occidentali; Zero termico nell'intorno di 4350 metri. Mare mosso.





ENERGIA AMBIENTE SOSTENIBILITÀ